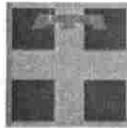




CL02-18-01/1369/2016/A



Agg. Ist. SA

15:00 28 Dic 16 A00100C 001916

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 1369

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- Ordinaria a risposta orale in Aula
- Ordinaria a risposta orale in Commissione
- Ordinaria a risposta scritta
- Indifferibile e urgente in Aula
- Indifferibile e urgente in Commissione

-
-
-
-

OGGETTO: Accordi e Convenzioni Assessorato alla Cultura LR. 58/78 - principio di unicità

Premesso che

La Legge regionale 28 agosto 1978, n. 58. *Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali* recita: "La presente legge, ispirandosi all'articolo 33 della Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura, ha lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale; di favorire la tutela, la valorizzazione e l'utilizzazione da parte di tutta la popolazione dei beni culturali e di promuovere l'incremento e la gestione democratica delle relative strutture; di incrementare la ricerca nel campo della storia umana e naturale della regione; di diffondere tra i cittadini, in particolare fra i giovani, la conoscenza dei principi di libertà ispiratori della Costituzione della Repubblica Italiana."

Considerato che

Lo Statuto della Regione Piemonte (Art. 58 comma 1, Titolo II. *Organizzazione e funzioni, Capo VI. Principi fondamentali di organizzazione e funzionamento*) stabilisce che "Gli uffici della Regione, gli enti e le aziende istituiti o dipendenti dalla Regione garantiscono l'imparzialità, la trasparenza, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la responsabilità dell'amministrazione."

Lo Statuto della Regione Piemonte (Art. 62, comma 2, Titolo III. *Programmazione, Finanza e bilancio della Regione, Capo I. Programmazione regionale*) stabilisce che

"La Regione si attiene al metodo della programmazione per l'impiego delle risorse a sua disposizione. La Regione attraverso il metodo e gli strumenti della programmazione individua gli obiettivi, seleziona le priorità, indica le scelte e definisce le risorse corrispondenti e le modalità del loro reperimento secondo il principio della responsabilità politica e amministrativa."

Lo Statuto della Regione Piemonte (Art. 71, comma 2, Titolo III. *Programmazione, Finanza e bilancio della Regione, Capo III. Controlli*.) stabilisce che "Il Consiglio definisce gli strumenti e le misure idonee a consentire l'analisi dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa, della gestione e delle decisioni organizzative."

Considerato inoltre che

Il Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017, al paragrafo 6- Convenzioni, cita quanto segue:

"La Regione Piemonte, nell'attuare le proprie politiche di consolidamento della presenza culturale sul territorio, ha spesso fatto ricorso a rapporti disciplinati da convenzione con soggetti il cui ruolo era ritenuto di primaria importanza nell'ambito del proprio, specifico ambito di attività.

Questa impostazione è venuta meno nel biennio 2010/2011, anche a causa in particolare del sensibile calo delle risorse.

Si ritiene ora necessario, a seguito di un monitoraggio effettuato sui diversi ambiti di attività, fatta salva la compatibilità dello strumento con la tipologia di risorse regionali a disposizione e con le caratteristiche dei

soggetti beneficiari degli interventi di sostegno, riprendere tale modalità di intervento, **limitatamente a situazioni caratterizzate da unicità del ruolo rivestito o riconosciute come eccellenze o in quanto facenti parte di specifici sistemi di ambito** (si pensi all'arte contemporanea).

Laddove ne sussistano le condizioni, le convenzioni dovranno prevedere un rapporto di carattere triennale fra soggetto e Regione Piemonte che contempli:

- a) la definizione di un progetto complessivo per il periodo considerato;
- b) specifici programmi di attività annuali coerenti con il progetto generale;
- c) evidenti ricadute di pubblico interesse sul territorio e rapporti con l'ambito culturale in cui agiscono;
- d) l'impegno economico della Regione Piemonte sul triennio (si veda a tale proposito il capitolo "Politiche di bilancio") che abbia carattere sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di fonti.

Nel rispetto dei requisiti sopra elencati, la Giunta Regionale, con separati provvedimenti, procederà a individuare ambiti di intervento e soggetti che per le loro **caratteristiche di sistema, eccellenza o unicità** possono essere individuati per la definizione di un rapporto di convenzione a sostegno di progetti. Le convenzioni di durata triennale potranno prevedere una quantificazione dell'intervento della Regione Piemonte per il primo anno, subordinando la quantificazione del biennio successivo all'effettiva disponibilità di risorse sul pertinente capitolo di bilancio." [...]"

Preso atto che

La Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport della Regione Piemonte, per gli anni 2015 e 2016, ha siglato accordi con molteplici soggetti, tra cui:

Accordi e Convenzioni	
Ente	importo
Istituto Luce Cinecittà	50.000,00
Centro Cinematografia di Roma	260.000,00
Fond. Camera - Centro Italiano Fotografia di Torino	25.000,00
Ass. Casa Resistenza Verbania Fondotoce	30.000,00
Ass. Cult. Parco d'Arte Vivente	70.000,00
Fondazione Fitzcarraldo	72.000,00
Fondazione Merz	90.000,00
Museo della Montagna	70.000,00
Fondazione Pistoletto - Cittadellarte di Biella	230.000,00
Fondazione Sandretto Re Rebaudengo	240.000,00
Ass. Cult. Ettore Fico	100.000,00
Associazione Collisioni	120.000,00
Fond. Teatro Coccia di Novara	250.000,00
Ass. Cult. Xplosiva	100.000,00
Ass. Qanat Arte e Spettacolo	70.000,00
Ass. Italiana Cinema d'Essai	100.000,00
Ass. Treno della Memoria	25.000,00
Ass. Espaci Occitan di Dronero	80.000,00
Accademie delle Scienze	25.000,00
Centro Studi Piemontesi	50.000,00
Ass. Cult. Marcovaldo	120.000,00
Comuni di Caraglio e Vinadio	180.000,00
Sacra di San Michele	40.000,00

Comune di Exilles	100.000,00
Città di Verbania	100.000,00

Considerato che

Nel biennio 2015-2016 la Regione Piemonte ha assegnato oltre 25 milioni di euro per finanziare iniziative in ambito culturale.

Di questi circa 19 milioni finanziano l'attività di soggetti di cui la Regione è socio fondatore o soggetti di cui detiene una partecipazione o su cui ha potere di indirizzo, mentre solo un'esigua parte sono assegnati attraverso una procedura di evidenza pubblica

E' evidente che molte delle iniziative finanziate non presentino il carattere di unicità, anche solo per la presenza di altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività analoghe.

Non è chiaro quali siano i criteri di eccellenza in ragione dei quali vengono sottoscritti gli accordi.

Alcuni accordi riguardano attività che si configurano a tutti gli effetti come prestazioni di servizio e potrebbero pertanto essere considerate come elusive della normativa comunitaria e nazionale sugli appalti (DIRETTIVA 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio e D.lgs 50/2016), come per esempio nel caso delle attività dell'Osservatorio Regionale.

L'opportunità di assegnare contributi all'Associazione Marcovaldo, in considerazione della ben nota situazione di difficoltà che ha portato alla chiusura della stessa

**Il Consiglio Regionale
INTERROGA
La Giunta**

Per Sapere:

Sulla base di quali riferimenti normativi vengano stipulate le sopracitate convenzioni;

Quali siano i parametri utilizzati per determinare in modo non arbitrario il rispetto dei criteri di unicità ed eccellenza;

Se nell'assegnazione discrezionale dei contributi in assenza di criteri evidenti, non si riscontri un rischio di elusione del principio di trasparenza e imparzialità e della normativa sugli appalti pubblici;

Se non si ritenga opportuno incrementare la quota di assegnazione delle risorse mediante procedure di evidenza pubblica;

Se si intenda definire per il futuro dei criteri di assegnazione e una procedura concertata, anche attraverso un passaggio in Consiglio Regionale, al fine di evitare che i casi di finanziamento puntuale di alcuni interventi possano essere percepiti come un utilizzo discrezionale delle risorse da parte dell'assessorato regionale.

PRIMO FIRMATARIO

Francesca Frediani